

Leonardo Tonini: «Scoprite l'arte con il clavicordo»



Al clavicordo. Il musicista Hansruedi Zeder



Premiato. Tonini

Oltre la musica

**Al poeta bresciano
il premio Masciadri
per due progetti
avviati in Svizzera**

■ È una storia singolare quella di Leonardo Tonini, nato a Castiglione delle Stiviere nel 1974 e residente a Carpenedolo. Sabato scorso nella Pinacoteca Giovanni Bellini a Sarnico, sul lago d'Iseo, gli è stato consegnato il Premio Virgilio Masciadri: un ri-

conoscimento all'impegno culturale istituito quest'anno dal Seetaler Poesiesommer di Lucerna - un festival estivo di poesia che promuove eventi correlati anche in altri Paesi europei - e intitolato alla memoria di Masciadri, filologo classico e poeta elvetico scomparso nel 2014.

Il premio è stato assegnato a Tonini per il suo operato come direttore artistico di due progetti di respiro europeo, Fundus e Musealia, che fanno capo alla Svizzera. Iniziative piuttosto originali, nelle quali è stato coinvolto per una serie fortuita di circostanze: «Da qualche tempo - racconta -

scrivo poesie. Tre anni fa le ho mostrate a un'amica che studiava in Svizzera: le ha proposte a un editore di Lugano che le ha pubblicate. In quella città ho conosciuto Ulrich Suter, il direttore del Seetaler Poesiesommer: siamo diventati amici e mi ha coinvolto in questi progetti».

Tonini, cosa è il progetto Fundus?

È un progetto nel quale la storia della pittura incontra la musica contemporanea. Si coinvolge un compositore, con lui si visita un museo o una pinacoteca, si sceglie un quadro e si invita il compositore a scrivere una pagina per clavicordo ispirata a quell'opera. Il clavicordo è uno strumento musicale a corde dotato di tastiera, di origini molto antiche e dal suono delicato, utilizzato fino alla fine del '700: vogliamo creare per esso un nuovo reperto-

rio, portando i cittadini nei musei per lezioni-concerto nelle quali un esperto di storia dell'arte presenta il quadro, e il compositore illustra e fa eseguire la propria opera.

Dove si sono svolti i primi concerti?

Venerdì 1 aprile, al Mart di Rovereto, una composizione di Nicola Rigato è stata eseguita davanti ai «Deux chevaux» di Giorgio De Chirico. Il giorno successivo, alla Pinacoteca Bellini di Sarnico, l'opera del compositore bresciano Stefano Ghisleri è stata suonata dal clavicordista Hansruedi Zeder davanti all'«Eterno

benedicente», dipinto seicentesco di Mattia Preti.

Sono in programma altri incontri?

Stiamo portando il progetto in Europa e in tutta Italia: prevediamo iniziative a Trieste, Venezia, Milano, Urbino e altre città. Con Brescia, per il momento, non ci sono stati contatti.

Come viene finanziato il progetto?

Si autofinanzia, con i contributi che vengono dai singoli musei e dalle istituzioni. L'associazione Koart, che ho fondato con altri artisti a Montichiari, sta ora creando una agency che si occuperà dei progetti internazionali.

E Musealia?

Si tratta di un sito internet dove un artista può caricare ogni anno l'immagine di una sua opera, una soltanto. L'archivio che si forma è però secretato, nessuno può vederlo: un pa-

radosso che apre a molte riflessioni intorno al sistema e alla democrazia dell'arte. Abbiamo già raccolto le opere di 400 artisti, e organizziamo serate in tutta Europa per discutere con loro del progetto: un incontro si è svolto nel mese di febbraio a Montichiari. Si crea così una comunità internazionale di artisti che hanno la possibilità di conoscersi e confrontarsi.

Le opere quindi resteranno per sempre nascoste?

Un giorno questo archivio sarà svelato: avremo allora una specie di cronologia dell'arte europea contemporanea. // **N. R.**

**Tonini premiato
anche per
Musealia, il sito
in cui ogni artista
carica una foto
l'anno di una
propria opera**